

**CRT CENTRO RICERCHE TEATRALI  
“TEATRO – EDUCAZIONE” EDARTES  
SCUOLA CIVICA DI TEATRO, MUSICA, ARTI VISIVE E ANIMAZIONE  
COMUNE DI FAGNANO OLONA (VA)**

**PROGETTO  
DI  
“ EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA’ ”**

**Scuola Primaria  
Primo Ciclo**

## **EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' OVVERO EDUCAZIONE ALLA CREATIVITA'**

### **Premessa:**

Appare estremamente utile che i bambini nel delicato periodo della loro crescita ricevano molti stimoli affinché possano conoscere e comprendere diversi aspetti della realtà e possano sperimentare in prima persona le loro risorse ed anche i loro limiti. In particolare è utile che venga svolto un tale compito nei confronti dei bambini che frequentano il primo ciclo della Scuola Elementare, dal momento che per loro, nel percorso che porterà alla formazione della propria identità personale, tutto ciò che affrontano è una continua scoperta; proprio in questa età infatti stanno incominciando ad esplorare in maniera gradualmente sempre più cosciente il mondo che li circonda ed a stringere le prime relazioni significative con persone non strettamente appartenenti alla propria cerchia familiare. È ormai assodato inoltre che le abilità creative possono essere sviluppate dall'educazione; tuttavia è necessario offrire strumenti necessari affinché le varie attività siano realmente frutto di un'espansione creativa altrimenti poco possibile.

Uno strumento di sicura efficacia come stimolo all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé e all'interazione cooperativa con gli altri è costituito dall'esperienza teatrale, vista nella dimensione del laboratorio e pensata in relazione alle reali esigenze dei bambini, ai loro interessi ed alle loro capacità. Tale laboratorio è organizzato secondo un progetto che tiene in considerazione, pur non essendone fortemente condizionato, i contenuti dei programmi scolastici che i bambini stanno affrontando allo scopo di mantenere una certa interdisciplinarietà, la quale favorisce nell'allievo una significativa abitudine alla continuità delle esperienze affrontate.

### **Destinatari:**

I bambini del primo ciclo della Scuola Primaria.

Poiché è considerata un'importante finalità di questo progetto offrire la possibilità ai singoli bambini di esprimersi e di essere protagonisti, si ritiene un'efficace modalità quella che vede l'educatore interagire con piccoli gruppi di allievi.

### **Finalità:**

Favorire il benessere psico-fisico e sociale del bambino in relazione alla sua età evolutiva.

Favorire la conoscenza della cultura teatrale in relazione all'età evolutiva.

Favorire l'integrazione tra percorso scolastico e territorio attraverso la conoscenza della storia dell'arte e l'utilizzo dei linguaggi espressivi.

### **Obiettivi:**

scoperta e sviluppo delle potenzialità creative e della socializzazione; valorizzazione della fantasia e dell'espressività mimica; presa di coscienza di sé; manifestazione dell'espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, gli oggetti, il suono, il racconto, il movimento.

## **Laboratorio di espressività e drammatizzazione. Il gioco drammatico.**

### **Contenuti:**

#### Area dedicata al linguaggio non verbale:

educazione e controllo della respirazione;  
sviluppo dell'equilibrio statico, dinamico, statico- dinamico;  
definizione e coordinamento della lateralità;  
coordinazione senso motoria, percettivo-motoria, ideo-motoria;  
strutturazione del tempo e dello spazio.

#### Area dedicata al linguaggio verbale:

esercizi di respirazione;  
esercizi di modulazione del tono e del volume della voce;  
colorazione delle parole;  
riproduzione con la voce di suoni e rumori;  
uso ed acquisizione di vocaboli nuovi.

#### Area dedicata alla manipolazione dei materiali:

costruzione delle maschere "tipo";  
scoperta e utilizzo scenico di diversi materiali ed oggetti;

#### Area dedicata alla musicalità:

conoscenza ed utilizzo di semplici strumenti per sonorizzare la drammatizzazione;  
conoscenza, utilizzo, ed eventuale costruzione di strumenti musicali semplici .

### **Metodologia:**

Ogni incontro in cui si articola il percorso si prefiggerà di essere un momento educativo stimolante ed anche divertente all'interno del quale, per ogni bambino, verranno messe a disposizione tecniche e materiali di lavoro che stimolino la sua libera fantasia. Il progetto utilizzerà il "racconto di una storia", realizzato attraverso la drammatizzazione e la sonorizzazione, come momento ludico. In esso il bambino si sente libero di aprirsi senza timore in quanto sta, appunto, giocando. In questo modo la personalità del singolo allievo ha la possibilità di manifestarsi e di incontrare le altre personalità in una divertente collaborazione. La funzione del gioco è proprio quella di permettere al bambino di liberare i propri sentimenti e le proprie emozioni, procurandosi attraverso il divertimento le gratificazioni di cui ha bisogno. In particolare nel gioco drammatico l'azione individuale di ogni bambino si integra con quella degli altri secondo regole precise: ognuno deve conservare la parte scelta durante l'intera durata del gioco scenico. Recitare un ruolo scelto diventa gratificante per il bambino che è contento di agire, parlare, inventare, esteriorizzare uno stato che, al di fuori della situazione drammatica, non potrebbe sperimentare. Al termine degli incontri è previsto un momento dedicato alla verbalizzazione riguardante quanto è stato affrontato in modo da favorire l'esteriorizzazione di opinioni, vissuti, comprensione che promuovano la criticità nei confronti dell'esperienza e la capacità di condividere il proprio pensiero in un contesto che non vuole essere giudicante ed in cui è presa in esame l'attività e non gli elementi personali di ciascun soggetto; ciò verrà compiuto utilizzando strumenti adatti all'età ed alle capacità dei destinatari.

Il progetto prevede che il lavoro compiuto durante il processo, aspetto ritenuto in assoluto la fase più importante, in cui ogni bambino è protagonista, porti alla costruzione di un semplice spettacolo, esito visibile del percorso svolto.

### **Verifica:**

Le verifiche intermedie e finali, di tipo orientativo e cognitivo, si effettuano durante e alla fine del percorso mediante una serie di prove individuali e collettive. Da esse si tenderà a valutare quali cambiamenti sono avvenuti in ciascun allievo e nella relazione tra i membri del gruppo rispetto agli stimoli offerti, riguardanti i contenuti del percorso teatrale in cui ciascuno si sta sperimentando ed in

grado di interesse e di attivazione rispetto alle tematiche dei moduli proposti. Pertanto tale verifica sarà realizzata dall'educatore alla teatralità che conduce il laboratorio in collaborazione con gli insegnanti che partecipano all'attività.

L'itinerario operativo prevede:

- l'individuazione dal parte dell'educatore alla teatralità di docenti sensibili e disponibili a forme di collaborazione per programmare le attività comuni;
- prevedere momenti di verbalizzazione per realizzare un confronto tra i partecipanti riguardanti le attività svolte, il grado di comprensione ed i vissuti relativi agli stimoli proposti;
- motivare le proposte operative ed il loro obiettivo per consentire agli allievi di raggiungere un livello di autovalutazione;
- ipotizzare alcuni momenti in cui i ragazzi spettatori possano diventare parte della scena, ad esempio rispondendo o essendo chiamati in causa;
- da parte dell'educatore e degli insegnanti che partecipano all'attività deve essere fornita un'informazione superficiale sul contenuto e lo sviluppo delle tematiche riguardanti lo spettacolo a cui assisteranno, per permettere loro di comprendere il prodotto finale come pubblico cosciente;
- realizzare cartelloni illustrati sintetizzanti l'esperienza, per una mostra che funga anche da presentazione- introduzione allo spettacolo finale.

### **Organizzazione:**

Le classi coinvolte nel progetto sono la prima e la seconda classe della Scuola Primaria.

La durata indicativa del laboratorio è di 20 ore per ciascuna classe.

Ogni incontro ha una durata di un'ora circa per ciascuna classe, con cadenza settimanale.

È richiesta la partecipazione attiva degli insegnanti a collaborare con l'educatore alla teatralità.

Se le classi sono formate da un numero consistente di alunni, durante lo svolgimento degli esercizi proposti ed esposti dall'esperto è possibile che il gruppo classe sia diviso in due sottogruppi (uno seguito dall'esperto, l'altro dall'insegnante) per favorire l'attenzione e la concentrazione necessarie.

Il progetto consiste in momenti di:

- conduzione degli incontri con gli allievi;
- incontri di programmazione, verifica e valutazione con gli insegnanti di riferimento (modalità da concordare).

### **Costo:**

Il CRT Teatro-Educazione agisce avendo come scopo la ricerca scientifica. Pertanto il costo dell'intero progetto è da attribuire direttamente agli educatori alla teatralità incaricati.

Il costo orario dell'operatore è di **euro 26,00** al lordo delle ritenute di legge.

Il progetto prevede un costo di coordinamento scientifico in relazione alla tipologia del progetto.

Il progetto sarà realizzato da esperti in Educazione alla Teatralità diplomati al CRT, "Teatro-Educazione" di Fagnano Olona (VA) e/o specializzati al Master "Azioni e Interazioni Pedagogiche attraverso la Narrazione e l'Educazione alla Teatralità", Facoltà di Scienze della Formazione, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

È previsto che durante il laboratorio siano presenti allievi del CRT "Teatro-Educazione" in qualità di tirocinanti, secondo modalità da concordare.

Fagnano Olona, 9 settembre 2015

Il Direttore Artistico  
Prof. Gaetano Oliva